



Educatore interculturale

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04019
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di informatica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Sandro Gallea (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale per la presentazione degli argomenti: Elementi dell'ICT Uso del computer e gestione dei file Elaborazione testi Foglio elettronico Strumenti di presentazione Ipertesto Internet Posta Elettronica Applicazioni pratiche nel laboratorio d'Informatica:A Argomento: Uso del computer e gestione dei file. Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Elaborazione testi Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Foglio elettronico Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Strumenti di presentazione Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Ipertesto Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Internet Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Posta Elettronica Tipologia: Esercitazione pratica al Computer
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Sandro Gallea: Previo appuntamento concordato tramite mail - email: sandrogallea@virgilio.it - telefono: 3492840685

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o Conoscere e comprendere ad un livello generale i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
- o Conoscere i principi di funzionamento delle varie parti di un computer e come utilizzare le differenti periferiche (scanner, dispositivi ottici, stampante, pen drive, ...)
- o Conoscere gli strumenti per la produttività individuale (videoscrittura; fogli di calcolo; strumenti per la presentazione)
- o Conoscere e comprendere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali
- o Conoscere le funzionalità di un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni da Internet, comprendendo i problemi legati alla sicurezza in tale attività
- o Conoscere le differenti funzionalità di un programma di posta elettronica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o Saper utilizzare in modo consapevole e efficace le differenti periferiche di un computer
- o Saper utilizzare gli strumenti per la produttività individuale (videoscrittura; fogli di calcolo; strumenti per la presentazione)
- o Saper utilizzare un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni da Internet
- o Conoscere e saper utilizzare la posta elettronica comprendendone i problemi connessi alla sicurezza quando la si utilizza
- o Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia
- o Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione

Autonomia di giudizio

- o Saper interpretare in modo autonomo le informazioni reperite da Internet, sapendo riconoscerne l'attendibilità anche in base ai siti di origine

Abilità comunicative

- o Saper utilizzare un programma di presentazione e saper creare un ipertesto per comunicare contenuti, idee, messaggi, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in modo efficace
- o Creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo

Capacità di apprendimento

- o Saper utilizzare le guide in linea dei differenti software utilizzati, per reperire informazioni sulle funzionalità e le procedure applicative

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

Il "Laboratorio di Informatica" si pone come obiettivi formativi:

1. Conoscere e comprendere ad un livello generale dei concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
2. Conoscere i principi di funzionamento e utilizzare in modo consapevole le varie parti di un computer
3. Conoscere e saper applicare le normali funzioni di un personal computer
4. Saper usare un programma di elaborazione testi per creare lettere, documenti anche di tipo

avanzato che utilizzano soluzioni tipografiche e formattazioni elaborate che comprendono tabelle, immagini, elementi grafici, didascalie, indici, sommari, riferimenti incrociati

5. Comprendere il concetto di foglio elettronico e saperlo usare per produrre semplici fogli di calcolo, saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.

6. Saper utilizzare un software di presentazione per comunicare informazioni in modo efficace

7. Conoscere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali. Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia

8. Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione

9. Conoscere Internet e saper utilizzare un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni dalla Rete in modo consapevole e sicuro

10. Comprendere i concetti legati alla posta elettronica (e-mail), saperla utilizzare e conoscere i problemi legati alla sicurezza nel suo uso.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1. Elementi dell'ICT

1.1. Comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche.

1.2. Comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi.

1.3. Comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet.

1.4. Comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana.

2. Uso del computer e gestione dei file

2.1. Utilizzare le funzioni principali del sistema operativo e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea.

2.2. Operare efficacemente nell'ambiente di desktop

2.3. Conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare

2.4. Utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus.

3. Elaborazione testi

3.1. Saper lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati, saper utilizzare la guida in linea

3.2. Saper applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate

3.3. Saper usare opportunamente le interruzioni di pagina e di sezione in un documento

3.4. Saper inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti

3.5. Saper utilizzare gli strumenti di redazione collaborativa (aggiungere, rimuovere e modificare commenti sul testo, usare le opzioni di evidenziazione delle modifiche, accettare o respingere le modifiche)

3.6. Saper creare o modificare indici, sommari, riferimenti incrociati

3.7. Saper inserire note a piè di pagina o a fine documento, didascalie

3.8. Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale

3.9. Saper stampare utilizzando opportunamente le differenti opzioni disponibili.

4. Foglio elettronico

4.1. Saper lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati, saper utilizzare la Guida in linea.

4.2. Saper inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare, riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati

- 4.3. Saper modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo
- 4.4. Saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.
- 4.5. Saper modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.
5. Strumenti di presentazione
- 5.1. Saper lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi, saper utilizzare la Guida in linea.
- 5.2. Comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive.
- 5.3. Saper inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive.
- 5.4. Saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo efficace
- 5.5. Saper inserire e modificare figure, immagini e disegni.
- 5.6. Saper applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico
- 5.7. Conoscere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali
- 5.8. Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia
- 5.9. Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione.
6. Internet e Posta Elettronica
- 6.1. Comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole dei problemi relativi alla sicurezza durante il suo utilizzo
- 6.2. Saper eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser
- 6.3. Completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni
- 6.4. Salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento
- 6.5. Comprendere cosa è la posta elettronica e conoscere alcuni vantaggi e svantaggi derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza delle altre possibilità di comunicazione.
- 6.6. Essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica.
- 6.7. Saper creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.
- 6.8. Saper rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.
- 6.9. Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
1	Elementi dell'ICT
2	Uso del computer e gestione dei file
6	Elaborazione testi
3	Foglio elettronico
3	Strumenti di presentazione
5	Ipertesto
3	Internet
2	Posta Elettronica
2	Video editing

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Argomento: Uso del computer e gestione dei file. Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 3 | Argomento: Elaborazione testi Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 2 | Argomento: Foglio elettronico Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 2 | 2Argomento: Strumenti di presentazione Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 3 | Argomento: Ipertesto Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 1 | Argomento: Internet Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 1 | Argomento: Posta Elettronica Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |
| 1 | Argomento: Video editing Tipologia: Esercitazione pratica al Computer |

Testi consigliati:

"ECDL con ATLAS" Casa editrice McGraw-Hill (validato AICA)

Dispense e tutorial appositamente redatti dal docente per il corso in oggetto ed estratti dai testi:

o "AM3 Word Advanced" Autore: Gallea Sandro. Casa Editrice: Dario Flaccovio Editore

o "AM6 Power Point Advanced" Autore: Gallea Sandro. Casa Editrice: Dario Flaccovio Editore

o "Information Technology. Hardware, Sistemi Operativi Reti e Sicurezza. Autore: Sandro Gallea, Roberto Gallea. Casa editrice: Edizioni Arianna (validato AICA ed EUCIP)

Letteratura italiana

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale, tesina
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi *Letteratura italiana*

Titolo del corso: *Luigi Pirandello: autobiografia e invenzione*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Luigi Pirandello nella storia letteraria non solo italiana ma anche europea e dei rapporti con gli altri autori del Novecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Otto e Novecento, inclusa la cultura e le espressioni letterarie in altre lingue europee;

o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione artistica di Luigi Pirandello;

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

4 Storia letteraria e analisi letteraria

2 La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento

4 Il punto di vista pirandelliano e il suo spazio

8 Lettura e analisi di testi pirandelliani - Poesie- - Fu Mattia - Umore

2 Conclusioni sul corso

Testi consigliati:

Letture integrali del saggio *L'umorismo* e del romanzo *Il fu Mattia Pascal*.

Da *Mal giocondo* "Triste" e "Momentanee"

Appunti sul punto di vista pirandelliano e sulla sua genesi (in formato digitale presso lo studio 610 ogni giovedì durante il ricevimento).

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04451
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana moderna e contemporanea:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana moderna e contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana moderna e contemporanea

Titolo del corso: *Giovanni Meli favolista*

obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

Obiettivi formativi specifici

o La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

o La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

o La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

o La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

o La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Analisi letteraria: strumenti e metodi

2 La favola: storia,

4 La favola: ipotesi e struttura

4 La favola: teorie

6 Lettura e analisi di favole meliane

Testi consigliati:

S. Zarccone, G. Meli, Favole (testi nel sito di Facoltà e in formato digitale nelle ore di ricevimento)

Letterature comparate

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Letterature comparate:
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lingua albanese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04527
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese II:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura, traduzione e analisi del testo
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese II

Titolo del corso: *Lingua albanese*

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Nozioni generali sulla lingua albanese.
- 5 Classificazione verbale
 Forme e funzioni del modo indicativo
- 5 Forme e funzioni del modo congiuntivo
- 2 Forme e funzioni del modo condizionale
- 5 Declinazione dei sostantivi
- 3 Declinazione degli aggettivi
- 0 Forme e funzioni dei pronomi personali
- 0 Declinazione dei pronomi dimostrativi
- 3 Declinazione degli aggettivi e pronomi possessivi
- 7 Elementi di sintassi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 20 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988
Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04536
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04671
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese II:</i> Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua francese II: esame scritto
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi

successivi con un alto grado di autonomia

Obiettivi formativi

Lingua francese II

Corso di Lingua

Il corso si articola in tre fasi didattici di 20 ore ciascuno, per un totale di 60 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello A2 ed il livello B1 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase

L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza strutturale e d'uso degli elementi di base della lingua francese attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali. In questa fase si prediligeranno attività di comprensione orale e scritta attraverso l'uso di documenti sonori e scritti autentici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale e da una prova di comprensione dello scritto (scelta multipla, questionario, etc.).

II fase

Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture precedentemente introdotte. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

III fase

In questa terza fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettres - carte postale etc.).

Raconter un événement

Le Présent de l'indicatif

Exprimer la durée

Etre et Avoir

Décrire une personne

Les verbes en -cer, -ger, -yer

Parler d'activités de loisirs et de sport

Les articles définis et indéfinis

Indiquer goûts et préférences

Les adjectifs possessifs

Proposer, accepter, refuser

Les adjectifs démonstratifs

Localiser dans le temps et dans l'espace

Les pronoms personnels COD

Choisir, comparer

Les pronoms personnels COI

Raconter

Le verbe croire

Demander son chemin à quelqu'un

Les verbes en -re

Indiquer son chemin à quelqu'un

Donner son opinion

Les verbes lire et dire

L'imparfait

Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif

Pronoms personnels En - Y

Les adjectifs numéraux ordinaux

Les verbes pronominaux

Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont

La comparaison

L'impératif

Le passé composé

L'accord du participe passé

Les verbes impersonnels

Le conditionnel et la phrase hypothétique

Le plus-que-parfait

Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs

Les pronoms indéfinis

Les pronoms personnels complément doubles

Le subjonctif

Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal

Le conditionnel passé

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3 Raconter

L'imparfait

Exprimer la durée

3 Raconter un événement

Les Gallicismes: passé récent, futur proche, présent continu ou progressif

3 Le passé composé

L'accord du participe passé

Les pronoms personnels COI

Les pronoms personnels COD

3 Les pronoms personnels En - Y

Choisir, comparer

Les adjectifs numéraux ordinaux

Les verbes pronominaux

3 La comparaison

Les pronoms relatifs composés

L'impératif

3 Les verbes impersonnels

Les pronoms personnels complément double

Les pronoms relatifs simples

2 Lire et comprendre un extrait, un article, un essai, un tract, un fait divers, un faire part

Testi consigliati:

- o Régine Boutégège, *Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève*, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
- o Parodi L., Vallacco M., *Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani*, Genova, Cideb, 2003 ;
- o A.A.V.V., *Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches*, Paris, Hachette Livre, 2006;
- o Grégoire-Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices, niveau intermédiaire*, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
- o Robert-Signorelli, *Dizionario italiano-francese/francese-italiano*, Milano, Signorelli;
- o Il Boch, *Dizionario francese-italiano/italiano-francese*, Bologna, Zanichelli;
- o *Dizionario monolingue, Le Petit Robert de la Langue Française*, Paris;

Lingua inglese II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II:</i> Loredana Sferrazza (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Loredana Sferrazza: La docente effettua il ricevimento studenti dietro appuntamento. Si prega di contattarla via email. - email: lsferrazza@katamail.com - telefono: 091.23863313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza ed approfondimento delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali di base (con particolare riferimento ai tempi verbali) riconducibili al livello A2 e al livello B1 (limitatamente per le abilità di lettura) del Common European Framework of Reference for Languages.

Conoscenza ed analisi delle strutture morfosintattiche ricorrenti in testi specialistici di carattere socio-educativo.

Approfondimento di tematiche socio-pedagogiche attinenti ai processi di educazione, comunicazione ed integrazione interculturale e del relativo lessico specialistico.

Capacità di comprendere e tradurre dall'inglese all'italiano - e viceversa - semplici testi specialistici su tematiche quali l'educazione e la comunicazione interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi generali e specialistici in lingua inglese riconoscendone al loro interno le strutture grammaticali riconducibili al livello A2 e B1 del Common European Framework.

Capacità di analizzare ed esporre in lingua inglese contenuti di carattere generale e specialistico attinenti al proprio ambito di studio.

Capacità di comunicare ed interagire efficacemente in L2 con soggetti di culture altre.

Capacità di consultare ed utilizzare adeguatamente il dizionario bilingue e monolingue.

Autonomia di giudizio

Capacità di leggere, interpretare e discutere autonomamente in lingua inglese in merito a problematiche di carattere educativo, socio-pedagogico ed interculturale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in inglese - in forma scritta ed orale - secondo gli standard riconducibili al livello A2 del Common European Framework.

Capacità di leggere, analizzare e comprendere un testo scritto secondo gli standard riconducibili al livello B1 del Common European Framework.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare contenuti generali e specialistici.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Titolo del corso: *Intercultural Education and Communication*

o Potenziare le quattro abilità comunicative di base (reading, writing, listening, speaking) e sviluppare l'interaction allo scopo di acquisire una competenza comunicativa in lingua inglese.

o Consolidare ed approfondire le funzioni comunicative e le strutture linguistico-grammaticali riconducibili livello A2/ B1 del Common European Framework.

o Potenziare le capacità di analisi e comprensione di testi generali e di testi specialistici riguardanti tematiche di carattere educativo, socio-pedagogico ed interculturale.

o Saper tradurre e sintetizzare testi generali e specialistici.

o Saper gestire una conversazione in lingua su contenuti generali e specialistici.

Obiettivi formativi degli argomenti dell'insegnamento:

o Ogni argomento trattato nel corso delle lezioni frontali (General English e English for Specific Purposes) mirerà a sviluppare presso gli studenti e le studentesse la capacità di leggere, comprendere e relazionare in L2 su contenuti generali e specialistici attinenti al loro ambito professionale.

o Ogni argomento sarà accompagnato da un approfondimento linguistico e dal consolidamento delle strutture grammaticali riconducibili al livello A2 del Common European Framework

o Gli interventi in aula mireranno a stimolare una costante riflessione critica su tematiche quali l'interculturalità, l'educazione e la comunicazione interculturale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

11 General English - Grammar (A2; B1 Reading)

La revisione e lo studio di alcune strutture morfosintattiche di base e di alcune funzioni comunicative sarà svolto nel corso di 11 ore. Le funzioni comunicative ed i contenuti grammaticali verranno selezionati dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London e saranno riconducibili al Livello A2 e B1 (limitatamente alle abilità di lettura) del Common European Framework.

7 ESP (English for Specific Purposes)

La trattazione dei contenuti specialistici offrirà lo spunto per approfondimenti tematici e grammaticali (language in context).

In particolare si lavorerà sui seguenti testi ed articoli:

o Rizzo A., 2007, "Language and Culture across Disciplines" (chapter I), in Rizzo A., English across Disciplines: From Theory to Practice, Aracne, Roma.

o Rizzo A., 2007, "Intercultural Communication, Translation Studies and the Spread of English" (chapter II), in Rizzo A., English across Disciplines: From Theory to Practice, Aracne, Roma.

o Le Roux J., 2002, "Effective Educators are culturally competent communicators", Intercultural Education, Vol. 13, No. 1, pp. 37-48.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

2

Verifica dei contenuti grammaticali e specialistici trattati durante il corso , simulazione prova scritta e del colloquio, analisi degli errori e strategie di recupero e potenziamento. L'esercitazione mirerà prevalentemente a far familiarizzare gli studenti e le studentesse con la tipologia di prova scritta ed orale che essi dovranno sostenere in sede d'esame (grammar test, cloze test, reading comprehension activities, vocabulary activities, General and ESP conversation).

Testi consigliati:

Testo di riferimento per l'approfondimento linguistico:

- Gallagher A. e Galuzzi F., 2007, Activating Grammar Multilevel, Pearson Longman, Harlow.

Testo di supporto allo svolgimento del corso

Rizzo A., 2007, English across Disciplines. From Theory to Practice, Aracne, Roma. (Chapter I, II - reperibili presso il centro stampa)

Articolo specialistico

Le Roux J., 2002, "Effective Educators are culturally competent communicators", Intercultural Education, Vol. 13, No. 1, pp. 37-48.

(Reperibile presso il centro stampa o all'indirizzo:

<http://csuprofessionaldevelopment.com/images/pdfs/EffectiveEducatorsAreCulturallyCompetent.pdf>)

Dizionari

Ragazzini G., 2008, Il Ragazzini 2008, Zanichelli Editore, Bologna.

Longman Dictionary of Contemporary English (new edition), 2009, Pearson Longman, Harlow.

Lingua spagnola II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04724
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca II

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04742
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca II:</i> Sieglinde Borvitz (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca II:
Ricevimento:	Sieglinde Borvitz: Lunedì, ore 11-12. Edificio 15, 7° piano, stanza 709. - email: sieglinde.borvitz@uni-duesseldorf.de - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua tedesca II

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Pedagogia sperimentale + Educazione degli adulti

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08674
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Educazione degli adulti:</i> Maria Vinciguerra (Professore a contratto) <i>Pedagogia sperimentale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Educazione degli adulti: Lezioni frontali; esercitazioni in aula. Pedagogia sperimentale: Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, analisi di report di ricerca
Frequenza:	Educazione degli adulti: Facoltativa Pedagogia sperimentale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Educazione degli adulti: esame orale, attività di laboratorio Pedagogia sperimentale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Maria Vinciguerra: Giorni: subito dopo l'orario della lezione Orario: 1 ora Luogo: dove si terranno le lezioni - email: mvinciguerra@unipa.it - telefono: Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Educazione degli adulti: Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori riferimenti teorici sull'educazione degli adulti, dai principi fondamentali fino agli studi e alle ricerche più recenti.

Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Pedagogia sperimentale: 1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Pedagogia Sperimentale

2. Usare il linguaggio proprio della Pedagogia Sperimentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Educazione degli adulti: Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di formazione degli adulti, individuando il modello teorico di riferimento, le tecniche di intervento da utilizzare, le modalità di analisi dei dati, gli strumenti di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Pedagogia sperimentale: 1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete

2. Individuare le fasi di una ricerca

3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Autonomia di giudizio

Educazione degli adulti: Capacità di rielaborare in modo critico e con un pensiero autonomo le conoscenze acquisite, utilizzandole in maniera originale ma in modo coerente rispetto allo studio dei temi legati all'educazione degli adulti.

Pedagogia sperimentale: 1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni

2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

Educazione degli adulti: Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni rispetto alle possibili problematiche metodologiche, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi che si sono occupati di formazione degli adulti.

Pedagogia sperimentale: 1. Dare risposte originali e congruenti

2. Argomentare il proprio punto di vista

3. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace

Capacità di apprendimento

Educazione degli adulti: Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, con particolare riferimento alle nuove ed attuali ricerche e applicazioni. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore dell'educazione degli adulti.

Pedagogia sperimentale: 1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente ed adeguarli alla situazione o al compito da svolgere

2. Discriminare le informazioni in necessarie, superflue, implicite, esplicite e mancanti

Obiettivi formativi

Educazione degli adulti

L'insegnamento intende fornire una conoscenza essenziale della disciplina: statuto epistemologico, settori di ricerca e ambiti di intervento. Verrà prestata particolare attenzione al nuovo concetto di adultità, ai diversi ambiti in cui si muove l'andragogia, al nuovo tipo di rapporto tra educazione e adulto, alle molteplici attività educative, sia di tipo formale che informale, alla problematica relativa al processo educativo e formativo dell'uomo anziano ed alle possibilità di sviluppo a lui riservate.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

3 Presentazione del corso e introduzione al concetto di educazione permanente, educazione degli adulti (definizione, ambiti, attività) ed educazione in età adulta.

- 2 Principali teorie sul concetto di adultità
- 2 Il processo di apprendimento e di cambiamento in età adulta
- 2 Nuove forme della generatività: l'educazione all'essere genitori
- 1 L'educazione degli adulti nel pensiero filosofico
- 1 La società della conoscenza e l'apprendimento nel corso della vita
- 2 Ruolo, funzioni e competenze dell'educatore di adulti
- 1 Questioni e problematiche contemporanee dell'educazione degli adulti

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 Discussione in gruppo e approfondimento di alcuni nodi problematici, anche con il supporto di video come stimolo per il confronto.

Testi consigliati:

Testo d'esame:

Demetrio D., Manuale di educazione degli adulti, Editori Laterza, Bari, 2003

Lettura consigliata:

Galli N., Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti, Vita e Pensiero, Milano, 2000

Obiettivi formativi *Pedagogia sperimentale*

Titolo del corso: *"La metodologia della ricerca in campo educativo"*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in educazione; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Esaminare i metodi della ricerca scientifica in campo educativo
2. Individuare il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
3. Padroneggiare le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. Definire la ricerca per esperimento
5. Determinare l'argomento di una ricerca
6. Formulare le ipotesi di ricerca
7. Definire e strutturare l'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
8. Costruire il disegno sperimentale di una ricerca
9. Individuare il campione di una ricerca
10. Esaminare e costruire gli strumenti di valutazione
11. Elaborare e valutare i risultati della ricerca
12. Analizzare e costruire un rapporto finale di ricerca
13. Studiare le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Saper definire la media education
15. Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. Valutare i cartoni animati
17. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 1. I metodi di ricerca scientifica in campo educativo
2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
- 4 3. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. La ricerca per esperimento
5. Come si determina l'argomento di una ricerca
6. La formulazione delle ipotesi
- 4 7. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo e gli strumenti
8. I disegni sperimentali
9. La scelta del campione

- 4 10. La costruzione degli strumenti di valutazione
11. La valutazione dei risultati
12. La stesura del rapporto finale di ricerca
13. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati

- 5 14. Le teorie della media education
15. Elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. La valutazione cartoni animati
17. La scheda per la valutazione dei cartoni anima

Testi consigliati:

- Zanniello, G. (a cura di) (2002), La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo.
- Cappuccio G. (2008), Cartoni animati a scuola, Troina (EN): Città Aperta.

Sociologia dei processi culturali + Sociologia giuridica

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06521
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Sociologia dei processi culturali:</i> Giusi Tumminelli (Professore a contratto) <i>Sociologia giuridica:</i> Giuseppe Intilla (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Sociologia dei processi culturali: Lezioni frontali Sociologia giuridica: Lezioni frontali
Frequenza:	Sociologia dei processi culturali: Consigliata Sociologia giuridica: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia dei processi culturali: esame orale Sociologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Giusi Tumminelli: - email: g.tumminelli@unipa.it - telefono: 3475238587 Giuseppe Intilla: Giorni - Tutti i giorni in cui avranno luogo le lezioni Orario - Al termine della lezione Luogo - EsiS, Via Palmerino n. 1 - email: gintilla@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia dei processi culturali: Il corso si propone di fornire un quadro generale dei costrutti concettuali fondamentali della disciplina, del formarsi dei grandi processi culturali in riferimento alla differenziazione culturale nelle società moderne e ai mutamenti socio-culturali che hanno contraddistinto l'evoluzione delle società post-industriali negli ultimi decenni.

Inoltre, in termini di "sapere" lo studente apprenderà le principali teorie sociologiche e i metodi riferiti allo studio dei processi culturali.

Sociologia giuridica: Conoscere le principali dinamiche trasformative della società moderna e contemporanea, per comprendere come i comportamenti devianti siano stati definiti e regolati dalla sfera giuridica e politica del mondo occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sociologia dei processi culturali: Verrà acquisita la capacità di saper distinguere e di saper applicare

gli strumenti concettuali appresi sia durante il corso sia approfondendo lo studio personale, nella lettura della società e facendo particolare riferimento all'analisi delle culture altre.

Sociologia giuridica: Sviluppare la capacità di applicare le conoscenze apprese in merito alla interpretazione dei comportamenti devianti, al fine di individuare e proporre soluzioni ai casi concreti nell'ambito del lavoro sociale.

Autonomia di giudizio

Sociologia dei processi culturali: Il percorso formativo mirerà a far sviluppare nei discenti specifiche abilità che permetteranno loro di saper leggere i processi culturali nei molteplici livelli. Riusciranno ad interpretare la domanda sociale e culturale anche alla luce delle dinamiche globali e locali.

Sociologia giuridica: Capacità di individuare le fonti per raccogliere dati e informazioni utili alla reale comprensione delle situazioni devianti di un utente-tipo dei servizi sociali, al fine di contribuire alla definizione di una diagnosi appropriata del caso per la successiva presa in carico.

Abilità comunicative

Sociologia dei processi culturali: In termini di abilità comunicative, si presterà attenzione alla relazione in aula cercando di avviare dibattiti e confronti sui temi proposti, al fine di fare acquisire da una parte una maggiore consapevolezza dell'importanza della diversità e dall'altra, il rispetto per l'altro.

Sociologia giuridica: Capacità di comunicare le informazioni necessarie alla costruzione di progetti individualizzati d'intervento agli operatori della rete dei servizi coinvolti nel case-management e ai familiari degli utenti.

Capacità di apprendimento

Sociologia dei processi culturali: Gli studenti saranno sollecitati a consapevolizzare il loro processo di apprendimento mediante input metacognitivi.

Sociologia giuridica: Capacità di utilizzare le conoscenze apprese per affrontare percorsi formativi e di apprendimento di discipline attinenti allo stesso ambito formativo o di livello superiore (Laurea specialistica).

Obiettivi formativi

Sociologia dei processi culturali

Titolo del corso: *I processi culturali tra diversità, pregiudizi e globalizzazione*

Il corso si propone di fornire gli strumenti e i concetti teorici fondamentali per la comprensione della sociologia dei processi culturali e dell'attività di ricerca svolta dalla disciplina. A partire dai testi ci si soffermerà in particolare sull'approfondimento dei seguenti argomenti:

- concetto scientifico di cultura;
- rapporto tra cultura e società attraverso la letteratura sociologica;
- conoscenza e vita quotidiana;
- dimensione simbolica della vita sociale;
- produzione della cultura;
- cultura e globalizzazione.

La Parte monografica mirerà ad approfondire le tematiche legate alla presenza dei migranti nelle città. Saranno approfonditi i processi di trasformazione che i migranti mettono in atto nei quartieri della città.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione degli obiettivi del corso e patto d'aula (rilevazione attese formative tramite brainstorming e condivisione del programma).
Introduzione. I. Che cos'è la sociologia dei processi culturali'
- 14 Gli approcci sociologici alla cultura:
il marxismo; la tradizione sociologica tedesca; la scuola francese.
- 4 Conoscenza e vita quotidiana;
Conoscenza e costruzione sociale della realtà;
La socializzazione e le agenzie.
- 4 L'industria culturale
La mediatizzazione della cultura
Consumi culturali
Cultura e comunicazione
Rivoluzione digitale e innovazione culturale.
- 2 Dimensione oggettive e soggettiva della realtà sociale;
Goffman.
- 4 Cultura e globalizzazione;
Icone della globalizzazione: il caso di McDonald's e della Coca cola.
- 4 Il multiculturalismo: un esempio gli zingari.
- 6 La città come luogo delle differenze;
Processi di rifunzionalizzazione e risimbolizzazione.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Incontri con mediatori culturali.
3 Visione di film e documentari.

Testi consigliati:

De Biasi R. [2004], Che cos'è la Sociologia della cultura, Carocci, Roma;
Tumminelli G. [2010], Sovrapposti. Processi di trasformazione degli spazi ad opera degli stranieri, FrancoAngeli, Milano.
Mannoia M. [2007], Zingari che strano popolo! Storia e problemi di una minoranza esclusa, XL edizioni, Roma.

Obiettivi formativi

Sociologia giuridica

Titolo del corso: *Sociologia giuridica*

Il corso ha come oggetto lo studio sociologico della devianza e si pone l'obiettivo di fornire una rassegna esemplare degli approcci scientifici elaborati per spiegare le diverse forme di comportamenti devianti e criminali.

Per ciascuna delle prospettive teoriche che si presenteranno, saranno analizzati i seguenti aspetti:

- il contesto intellettuale e sociale della teoria di riferimento;
- l'approfondimento dei concetti chiave della prospettiva teorica;
- gli sviluppi attuali della teoria;
- le principali implicazioni politiche.

Accanto alle prospettive teoriche consolidate, come la scuola positiva e la scuola di Chicago, saranno prese in considerazione le teorie più recenti e innovative, come ad esempio la prospettiva

della teoria della scelta razionale e le teorie di genere.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi del "metodo mafioso", inteso metodo unitario che accomuna vecchie e nuove mafie, che si espande come modalità diffusa dell'agire politico ed economico.

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

1. Le teorie tradizionali. Comprendere le posizioni teoriche sostenute dalle teorie tradizionali (scuola classica, scuola positiva e scuola di Chicago) che costituiscono la base per lo sviluppo di molte teorie criminologiche contemporanee.

2. L'approccio dell'associazione differenziale e le teorie dell'apprendimento. Comprendere i lineamenti delle teorie che sostengono che il comportamento criminale, al pari di altri comportamenti, viene appreso all'interno di un certo ambiente sociale.

3. Anomia, subcultura ed etichettamento. Analizzare il comportamento criminale come effetto delle deregolamentazione sociale e della diseguale distribuzione delle opportunità tra gli individui (anomia). Comprendere i fattori che negli anni cinquanta e sessanta, soprattutto negli Stati Uniti, hanno determinato la diffusione della delinquenza giovanile (teorie della subcultura). Analizzare la svolta teorica degli anni sessanta che proponeva lo studio della devianza attraverso l'analisi delle modalità attraverso le quali la società reagiva ad essa (teoria dell'etichettamento).

4. Conflitto e controllo sociale. Analizzare le posizioni teoriche sostenute dai teorici del conflitto, i quali concentrando l'attenzione sull'uso del potere da parte delle classi dominanti per creare e mantenere l'immagine del consenso, studiavano la genesi e l'applicazione delle norme. Comprendere gli assunti delle teorie del controllo sociale che propongono di spiegare la devianza attraverso l'individuazione dei fattori che impediscono agli individui di diventare criminali o delinquenti.

5. Le teorie innovative. Analizzare i presupposti teorici e gli sviluppi attuali delle teorie criminologiche contemporanee (teorie razionali e teorie di genere).

6. Il metodo mafioso. Analizzare il metodo che accomuna l'agire delle mafie nello sviluppo di rapporti collusivi con ampi settori della politica e dei mercati finanziari.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	Le teorie tradizionali
4	Teoria dell'associazione differenziale e dell'apprendimento
4	Teoria dell'anomia, della subcultura e dell'etichettamento
2	Teoria del conflitto e del controllo sociale
2	Teorie innovative
2	Il metodo mafioso

Testi consigliati:

- F. P. Williams, M.D. Mc Shane, Devianza e criminalità, il Mulino, Bologna ed. 2002;
- A. Dino, L. Pepino (a cura di), Sistemi criminali e metodo mafioso, Franco Angeli, Milano, 2008.

Storia delle religioni

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07009
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle religioni:</i> Clara Gebbia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia delle religioni: esame orale
Ricevimento:	Clara Gebbia: Mercoledì, via Pascoli, Piano II, dalle ore 9 alle 12 - email: clara.gebbia@unipa.it - telefono: 339 1853457

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della disciplina mira a consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per sviluppare le capacità critiche per una corretta analisi delle religioni nel mondo antico e nella cultura moderna

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il rigore metodologico applicato alla ricerca storica consente di acquisire nell'ambito interculturale conoscenze e comprensione dei processi politico-religiosi e culturali che hanno condizionato le vicende umane

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite attraverso il metodo storico consentono di valutare adeguatamente le testimonianze antiche e moderne e l'ideologia che sta alla base del pensiero storico religioso

Abilità comunicative

Una corretta comunicazione dei contenuti della disciplina oggetto dello studio non può prescindere da un linguaggio adeguato nell'elaborazione dei concetti, dalla scansione logica e cronologica degli eventi e dalla capacità di sintesi

Capacità di apprendimento

Capacità di acquisire stimoli e interessi per nuovi studi e ricerche attraverso conoscenze e competenze metodologiche maturate durante il corso

Obiettivi formativi

Storia delle religioni

Titolo del corso: *Le religioni di salvezza: Giudaismo, Cristianesimo e Islam*

Gli obiettivi formativi della disciplina "Storia delle religioni" sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze di base delle religioni monoteistiche "Giudaismo, Cristianesimo e Islam". Scopo principale del corso è quello di consentire agli studenti di sviluppare adeguate capacità critiche, per una corretta e obiettiva memoria storica, attraverso studi e letture pertinenti (Bibbia, Corano, Talmud).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Ebraismo biblico e pentateuco-distruzione del primo e secondo tempio di Gerusalemme - inizio della diaspora
- 5 Gli Ebrei nel Medioevo. Nuova identità ebraica nata dall'illuminismo - feste nazionali e Kippur
- 5 Ebraismo nel XX secolo - Shoah - Sionismo e Antisionismo - Stato di Israele
Ebraismo riformato e ortodosso
- 5 Cristianesimo - Profilo storico - Date fondamentali del Cristianesimo - Eresia e ortodossia
- 5 Concili - Il monachesimo - Ordini religiosi
- 5 Islam - Fonti - Teologia islamica - La Sunna e la legge
- 5 Dottrine fondamentali - Pratiche fondamentali
- 5 Letture tratte da: Vecchio e Nuovo Testamento - Corano

Testi consigliati:

G. Filoramo-M. Massenzio-M. Raveri-P. Scarpi: Manuale di storia delle religioni, Laterza, Roma-Bari 1998.

Teoria della letteratura

Educatore interculturale

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso avrà inizio lunedì 7 marzo 2011 Le lezioni si svolgeranno secondo il seguente calendario: Lunedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT) Martedì ore 15-17 (ed. 15, aula 1, PT)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza articolata delle diverse categorie descrittive del discorso narrativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo a livello microtestuale e macrotestuale all'interno di un corpus di letture proposte dal docente

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere gli elementi costitutivi del discorso narrativo all'interno di altri testi, seguendo il proprio itinerario di lettura

Abilità comunicative

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in un linguaggio specialistico e capacità di trasmettere le stesse nozioni a interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Superare la segmentazione categoriale per cogliere le connessioni e i rimandi fra i vari elementi del

discorso narrativo

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Frontiere della narratologia*

Modulo A

Frontiere della Narratologia

Il Discorso del racconto genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Durante il corso verrà approfondita in particolare la nozione di punto di vista, il suo rapporto con le voci narrative e il suo ruolo all'interno delle strategie testuali.

Modulo B

Letteratura e plagio

Il furto letterario è un tema che attraversa molta letteratura contemporanea. Per limitarsi agli ultimi anni è stato trattato da scrittori italiani (Andrea De Carlo, Camilla Baresani), francesi (Jean-Jacques Fiechter) americani (John Colapinto, David Leavitt, Stephen King). E di plagiari - e spesso assassini - è pieno anche il cinema più recente. Il plagio si inserisce in modo variabile e secondo differenti gradazioni in diverse situazioni narrative: è possibile delinearne una sorta di tassonomia'

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Teoria e critica |
| 2 | Il tempo nel racconto |
| 4 | L'ordine: analessi e prolessi |
| 4 | Le cinque velocità del movimento narrativo |
| | La frequenza: singolativo e iterativo |
| 4 | Il modo narrativo: distanza e prospettiva |
| | Alterazioni: parallessi e parallissi |
| 4 | La voce narrativa: persona, livelli e tempo della narrazione |
| | Lo stile indiretto libero |
| | La mise en abyme |
| | La metalessi |
| 2 | La definizione di plagio |
| 2 | Il racconto del plagio: un problema di prospettiva |
| 4 | Il plagio subito: "Tecniche di seduzione" di Andrea De Carlo e "Il plagio" di Camilla Baresani |
| 6 | La sindrome da esordio: "Finestra segreta, giardino segreto" di Stephen King, "Notizie sull'autore" di John Colapinto, "Il corpo di Jonah Boyd" di David Leavitt |
| 6 | L'altra faccia della medaglia: "Delitto di stampa" di Jean-Jacques Fiechter, "All'incrocio delle righe" di Sandro Volpe |

Testi consigliati:

Testi obbligatori

- G. GENETTE, Discorso del racconto in *Figure III*, Einaudi
- R.A. POSNER, *Il piccolo libro del plagio*, Elliot
- S. VOLPE, *Raccontare il plagio in "Plagio e creatività alla luce dell'evoluzione tecnologica: un*

dialogo tra Diritto e Arti", Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, a cura di Roberto Caso e Umberto Izzo

Letture di riferimento (un romanzo a scelta dello studente)

o Andrea De Carlo, Tecniche di seduzione, Bompiani

o Camilla Baresani, Il plagio, Mondadori

o Sandro Volpe, All'incrocio delle righe, Pequod

o Jean-Jacques Fiechter, Delitto di stampa, Biblioteca del Vascello

o John Colapinto, Notizie sull'autore, Ponte alle Grazie

o David Leavitt, Il corpo di Jonah Boyd, Mondadori

o Stephen King, Finestra segreta, giardino segreto, Sperling

Altri testi di riferimento:

o Gérard Genette, Nuovo discorso del racconto, Einaudi

o Gérard Genette, Palimpsesti, Einaudi

o Gérard Genette, Finzione e dizione, Pratiche

o Gérard Genette, Metalepse, Seuil

o Christine Montalbetti, Gérard Genette. Une poétique ouverte, Bertrand-Lacoste

o Lucien Dallenbach, Il racconto speculare. Saggio sulla mise en abyme, Pratiche

o Donata Meneghelli, Teorie del punto di vista, La Nuova Italia

o Sandro Volpe, Il tornio di Binet. Flaubert, James e il punto di vista, Bulzoni



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo